

Prot. n. 45/C.R.P.

del 5/4/2016

ALLA DIREZIONE  
CASA CIRCONDARIALE  
**LECC E**

Oggetto: conti correnti, casellario e maneggio valori.

Spettabile Direzione,

abbiamo appreso, in questi giorni, di una prassi consolidata poco funzionale e difforme rispetto alle norme vigenti anche di natura pattizia.

Ci riferiamo alla procedura con la quale viene previsto che il denaro dei detenuti parenti sia consegnato dall'ufficio conti correnti al locale casellario, tra l'altro anche quando la partenza dei detenuti sia prevista in orari antimeridiani e quindi quando l'ufficio conto correnti risulta presidiato.

Non possiamo esprimere preoccupazione per le eventuali anomalie che potrebbero verificarsi e che nel caso dovessero accadere, non potrebbero e non dovrebbero, assolutamente, essere imputabili al personale di polizia in servizio presso il casellario. Le eventuali responsabilità si dovrebbero addebitare a coloro che abbiamo previsto tale procedimento.

Vorremo ricordare, a noi stessi, che tra i compiti istituzionali ex art. 5 legge 395/50 non è contemplato il maneggio dei valori e neanche il D.P.R. 82/99 ( regolamento di servizio) lo prevede.

Lo scrivente, ritiene, che visto la continua movimentazione di detenuti, la Direzione potrebbe pensare di " informatizzare" tale servizio al fine di evitare che si possa continuare a maneggiare anche rilevanti somme di denaro ( in alcuni Istituti penitenziari tale soluzione è stata adottata già da diversi anni).

Si resta in attesa di Suo cortese urgente riscontro.

Cordialmente.

IL SEGRETARIO REGIONALE

F.to Stefano CAPORIZZI